

VERBANIA. ANTONIO CALDERARA

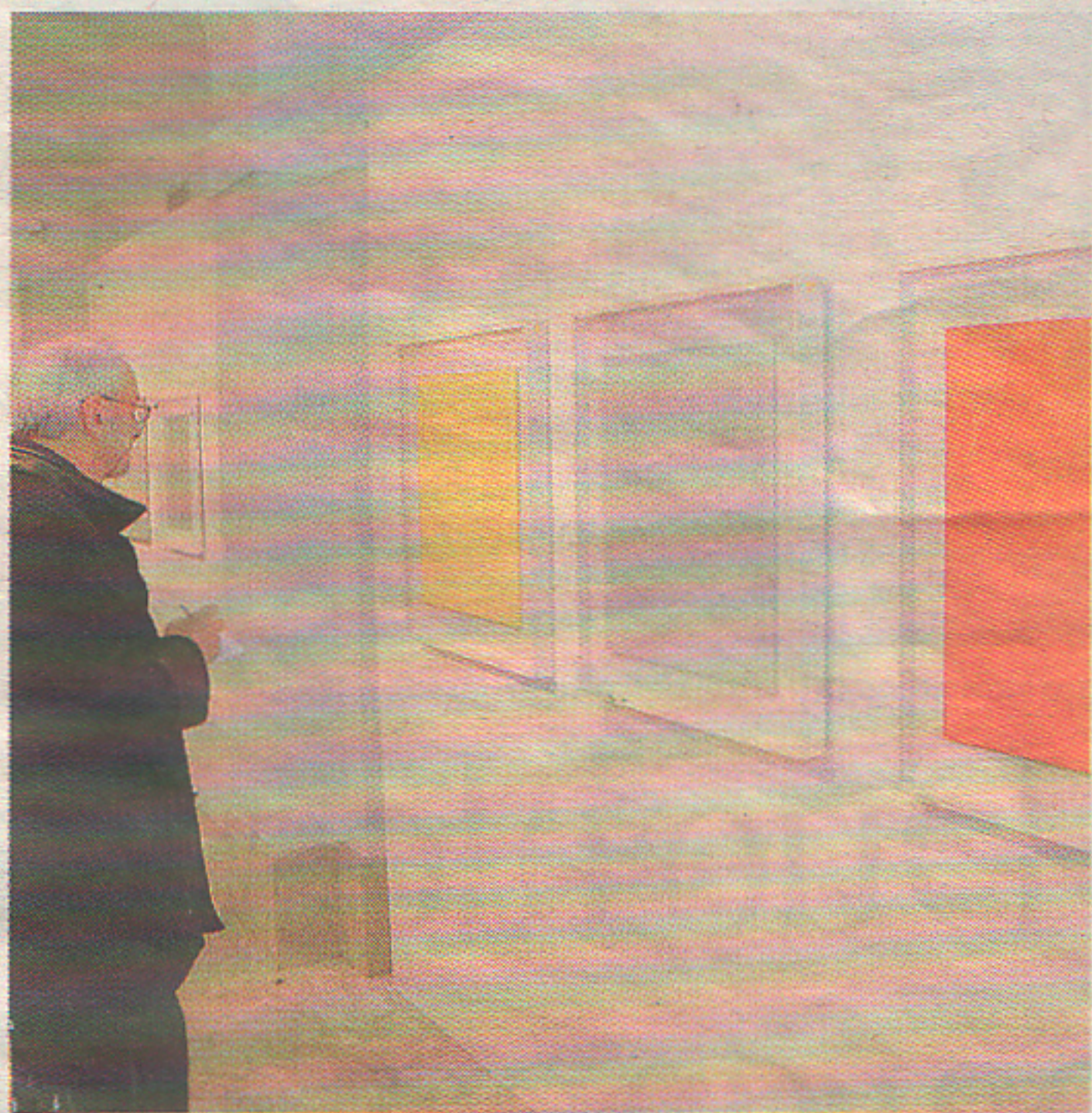
# Scoprire in 90 opere il "pittore della luce"

La mostra anticipa le iniziative per il trentennale della morte

**PIETRO BENACCHIO**  
VERBANIA

Novanta opere tra oli su tavola e acquerelli, alcune mai esposte al pubblico, per riscoprire «il pittore della luce» nella svolta decisiva della sua ricerca creativa. E' quanto offre «Antonio Calderara: l'opera astratta», la mostra organizzata dal Museo del Paesaggio di Verbania Pallanza. Nelle sale di Palazzo Biumi Innocenti si possono inoltre ammirare numerose edizioni grafiche nate dalla collaborazione di Calderara (1903-1978) con poeti, musicisti e letterati.

E' una rassegna che anticipa le iniziative allo studio per celebrare il trentennale della scomparsa del Maestro che oltre alla sua feconda produzione ha lasciato a Vacciago di Ameno, sul lago d'Orta, la prestigiosa collezione d'arte contemporanea. In questo allestimento, curato da Marco Rosci e Fabrizio Parachini, che firmano anche il catalogo pubblicato da Silvana editoriale, si esplora il decennio in cui, a partire dalla svolta del 1959, maturata cinque anni prima nell'incontro determinante con la pittura di Mondrian,



Opere «storiche» di Calderara in mostra Verbania

l'artista si dedica alla pittura non oggettiva, operando una radicale «conversione». Ecco allora quelle sue «pitture al limite del figurativo», «chiarissime - come ricordava lo stesso Calderara - nelle quali ogni rappresentazione si svolge sul piano», approdare poi all'astrazione dove la struttura diventa sempre più semplice, essenziale e luminosità evolve verso il sublime. «Nella purezza estrema dell'arte astratta - spiega Rosci - Calderara vede la prima manifestazione del divino nello spirito umano. Anche se quando spie-

ga il suo approdo all'astrattismo il pittore parla di una 'folgorazione', in realtà il percorso verso questo traguardo era già iniziato dalle prime opere. La sua idea pittorica è sempre stata quella dell'incontro tra forma e luce, che nell'astrattismo perde ogni riferimento alla realtà». Completano il percorso, che il presidente del Museo, Antonio Biganzoli, definisce di «eleganza estrema», i «libri d'artista». La mostra resterà aperta fino al 10 febbraio. Orari: 10,30-12,30 e 16-19, dal martedì alla domenica.